



Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

TRETTENDE

ANNO 1 N.15
24 DICEMBRE
2017

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 716 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 Confessioni (Carmini e Gesuati)

LA PAGLIA, ARMA INVINCIBILE

“Ed ecco che in questo flusso indistinto la telecamera del regista (san Luca) si restringe e fa uno zoom su un ometto che porta una ragazza su un asino... perché tra tutti questi che stavano per dare le proprie informazioni a Cesare, tra tutti questi che andavano ad assecondare il potere di Roma, c'erano, obbedienti alle leggi umane, anche Giuseppe e Maria.

Avrebbero dato i loro dati le loro informazioni, Cesare avrebbe avuto l'illusione di conoscere tutto, avere sotto controllo tutto, sì, anche quel bambino, quello il cui controllo sfuggirà presto anche ai propri genitori... anche ai farisei, anche ai propri crocifissori che hanno creduto di averlo in mano quando invece erano loro in mano sua “tu non avresti nessun potere se non ti fosse stato dato dall'alto” ha detto al potente Pilato.

Quel bambino che porta nel mondo una rivoluzione per salvare il mondo, la rivoluzione della mangiatoia, la rivoluzione della paglia: *vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia.*

Cesare avrebbe voluto dominare e salvare il mondo con la carta dei registri compilati in modo preciso, completo. Gesù, avrebbe dominato e vinto il mondo con la paglia della sua mangiatoia. Si avverano così le parole scritte 500 anni prima dal profeta Isaia: *Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.*

Gesù non porta la pace nella storia umana aumentando la grandezza e il potere ma facendosi piccolo e umile.

Dio per comandare e controllare il mondo, per portare agli uomini la pace si fa piccolo e inerme. La sua arma è solo la paglia, un'arma potente più della morte nera dei cattivi di Star Wars, più della forza che ha da poco ucciso il signore dei Sith. La paglia...”

Don Andrea, *anticipo dall'omelia della messa di Mezzanotte*

LA MESSA DEI NONNI

E' da tempo che avevo un'idea: perché solo la Messa dei Giovani? Perché non quella per i nonni? Sento nelle confessioni tanti nonni preoccupati dal futuro dei nipoti e affaticati nell'aiutare i genitori a crescerli

CALENDARIO SETTIMANA

CARMINI

Martedì 26 dicembre Santo Stefano
S. Messa ore 18.30

Domenica 31 dicembre Sante Messe con orario festivo
Celebrazione dei Vespri ore 18.00
18.30 S. Messa di ringraziamento
(con il canto del Te Deum)

GESUATI

Martedì 26 dicembre Santo Stefano
S. Messa ore 10.00; 18.30 Messe dei nonni

Domenica 31 dicembre
S. Messa ore 10.00 e 18.30 (canto del Te Deum)

S.TROVASO

Martedì 26 dicembre
S. Messa ore 9.30

Domenica 31 dicembre
S. Messa ore 9.30

bene. Poiché il 26 luglio è la Festa dei santi Gioacchino ed Anna, nonni di Gesù, a partire dal giorno di santo Stefano (sia alla messa delle 10 che alle 18,30) il giorno 26 di ogni mese ci sarà nella chiesa o nella cappellina dei Gesuati la Messa dei nonni.

Sono invitati tutti i nonni delle nostre tre parrocchie ma anche altri nonni di Venezia, a portare alla Madonna del Rosario le preghiere per le necessità dei loro nipoti, grandi o piccoli che siano.

Ci saranno nel tavolino in fondo alla chiesa dei fogli in cui scrivere il nome del nipote: questi verranno posti sulla tovaglia dell'altare per porli sotto la protezione del Signore Gesù e di Maria. Dopo la messa, in base all'orario, un caffè o un cin cin per salutarci! Vi aspettiamo.
don Andrea

CATECHISMO PRIMA ELEMENTARE

Ricordiamo che dal 9 gennaio alle ore 9,45 inizierà presso il patronato dei Gesuati il catechismo per la prima elementare. Chi fosse interessato è pregato di rivolgersi a don Andrea.

PRESEPI NELLE CHIESE: GRAZIE A TUTTI

Sono stupendi i nostri tre presepi! Piccolo ma artistico il gioiellino fatto da maestri, Aldo e Luigi a San Trovaso; caldo e davvero realistico il grande presepe ai Gesuati realizzato interamente da un nostro parrocchiano che pur volendo rimanere anonimo è stato sempre visto indaffarato per pomeriggi interi. Il presepe è tempestato dalle 49 stelline realizzate dai nostri bambini del catechismo delle elementari. Originalissimo e significativo il presepe dei Carmini realizzato dalle catechiste Antonella, Giorgia, da Luciano e da alcuni giovanissimi: Gesù nasce per le nostre famiglie e per il mondo. Grazie a tutti quanti vi hanno collaborato.

Don Andrea

CONFESSIONI BAMBINI E RAGAZZI: BRAVI!

Condivido con tutti la grande soddisfazione vissuta mercoledì scorso durante gli orari del catechismo: 31 bambini sui 33 iscritti al catechismo di quarta e quinta elementare sono venuti a ricevere il perdono e più tardi quasi tutti quelli delle medie. Bravi, bravi i catechisti e bravi i genitori che capiscono che la confessione è uno dei mezzi più forti per formare le coscienze dei loro ragazzi affinché a casa e a scuola siano migliori. Speriamo che questo passi anche a noi adulti. Io e don Silvano al sabato pomeriggio siamo sempre in chiesa ad aspettarvi.

NOTIZIE DALL'ORTO DEL CAMPANILE

Forse questa volta qualche cavolo nero o broccolo riuscirà a crescere degnamente, sempre che gli uccelli affamati non prendano di mira le protezioni sapientemente disposte per impedire il loro assalto. L'orto sembra spoglio e manca il colore delle verdure estive, ma soprattutto l'allegria degli affezionati frequentatori: chi entra per curiosare tra fiori e piante di pomodori e melanzane, chi si gode una pausa pranzo lontano dalla confusione del campo santa Margherita, chi accompagna i bambini a raccogliere erbe aromatiche o chi, come Jane, autentica newyorchese, durante il suo soggiorno estivo a Venezia è venuta ad annaffiare l'orto ogni mattina alle sei! Insomma sono in tanti che godono di questo spazio verde.

Lo sapevate che in questo giardino succedono piccoli miracoli? Non di quelli che meritano processioni e pellegrinaggi, ma autentici miracoli! Non stiamo parlando delle piante che rifioriscono, o delle zucche che si arrampicano sul campanile.

In questi anni sono approdate in orto persone in situazione di grande sofferenza, morale e anche fisica, che hanno accettato l'impegno di curare l'orto e di rendere il luogo accogliente. Rendersi utili, ritrovare la dignità del lavoro, ricevere complimenti da parte di tutti per la qualità del risultato, vivere dei rapporti sociali sereni: molti ingredienti che hanno permesso

a questi nostri amici di rialzarsi e di riprendere una vita normale. Grazie alla costanza di Catia e di Esma, che garantiscono l'apertura pomeridiana e la crescita rigogliosa delle verdure! Grazie ad Alessandra, fioraia appassionata che regala una seconda vita alle sue piante, grazie all'associazione dei Giardini storici di Venezia che permette di migliorare le nostre piantagioni, grazie ai giovani organizzatori dell'AperiOrto che portano nuova vitalità, musica e spritz, grazie a Luciano e Marco sempre presenti per installazioni e manutenzioni, grazie ai numerosi aiutanti, giardinieri, fabbri e falegnami che offrono le loro preziose competenze. Siete tutti attori del miracolo dell'orto del Campanile!

Christine

Dalle «Omellerie sulla Madonna» di san Bernardo, abate (Om. 4, 8-9)

TUTTO IL MONDO ATTENDE LA RISPOSTA DI MARIA

Hai udito, Vergine, che concepirai e partorirai un figlio; hai udito che questo avverrà non per opera di un uomo, ma per opera dello Spirito santo. L'angelo aspetta la risposta; deve fare ritorno a Dio che l'ha inviato. Aspettiamo, o Signora, una parola di compassione anche noi, noi oppressi miseramente da una sentenza di dannazione.

Ecco che ti viene offerto il prezzo della nostra salvezza: se tu acconsenti, saremo subito liberati. Noi tutti fummo creati nel Verbo eterno di Dio, ma ora siamo soggetti alla morte: per la tua breve risposta dobbiamo essere rinnovati e richiamati in vita. Te ne supplica in pianto, Vergine pia, Adamo esule dal paradiso con la sua misera discendenza; te ne supplicano Abramo e David; te ne supplicano insistentemente i santi patriarchi che sono i tuoi antenati, i quali abitano anch'essi nella regione tenebrosa della morte. Tutto il mondo è in attesa, prostrato alle tue ginocchia: dalla tua bocca dipende la consolazione dei miseri, la redenzione dei prigionieri, la liberazione dei condannati, la salvezza di tutti i figli di Adamo, di tutto il genere umano. O Vergine, da' presto la risposta. Rispondi sollecitamente all'angelo, anzi, attraverso l'angelo, al Signore. Rispondi la tua parola e accogli la Parola divina, emetti la parola che passa e ricevi la Parola eterna. Perché tardi? perché temi? Credi all'opera del Signore, dà il tuo assenso ad essa, accoglila. Nella tua umiltà prendi audacia, nella tua verecondia prendi coraggio. In nessun modo devi ora, nella tua semplicità verginale, dimenticare la prudenza; ma in questa sola cosa, o Vergine prudente, non devi temere la presunzione. Perché, se nel silenzio è gradita la modestia, ora è piuttosto necessaria la pietà nella parola. Apri, Vergine beata, il cuore alla fede, le labbra all'assenso, il grembo al Creatore. Ecco che colui al quale è volto il desiderio di tutte le genti batte fuori alla porta. Non sia, che mentre tu sei titubante, egli passi oltre e tu debba, dolente, ricominciare a cercare colui che ami. Levati su, corri, apri! Levati con la fede, corri con la devozione, apri con il tuo assenso.

«Ecco», dice, «sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1, 38).